

Presentazione

maggio 2022

M.E.T. - Monitoraggio Economia e Territorio - è un centro di ricerca privato e indipendente dedicato allo studio, all'analisi, alla valutazione delle politiche pubbliche e dell'evoluzione dei sistemi produttivi. È stata fondata nel 1992 da un gruppo di studiosi provenienti da diverse università italiane (tra queste, l'Università di Roma-La Sapienza, l'Università di Trento, l'Università di Udine, l'Università di Napoli-L'Orientale, l'Università di Perugia e la LUISS Guido Carli di Roma) e da altre istituzioni di ricerca (Istat e CNR).

I servizi erogati sono stati prevalentemente orientati a soggetti pubblici (una gran parte delle Regioni italiane, i ministeri coinvolti e interessati alle politiche per le imprese o per lo sviluppo, la Commissione Europea-ECFIN, Agenzie ed enti *in-house* della P.A., centri di ricerca e soggetti collegati al settore pubblico), a grandi imprese e a istituzioni creditizie.

Tra i soci e i collaboratori stabili della MET vi sono ricercatori noti in ambiti diversi cui si associano coinvolgimenti occasionali di molti tra gli studiosi più prestigiosi del panorama nazionale nelle materie di interesse (si segnalano, tra i riferimenti stabili, competenze ai massimi livelli in aree molto diverse tra loro che vanno dalle analisi dei sistemi produttivi e delle policy, al vasto campo dell'energia a livello macro e microeconomico, alle attività no-profit, fino agli ambiti più propriamente tecnologici: tra questi ricordiamo Giovanni A. Barbieri, Carlo Andrea Bollino, Carlo Borzaga, Emanuele Brancati, Raffaele Brancati, Alberto Silvani). Si associa, infine, un pool di competenze statistiche di elevatissimo livello che collabora come comitato scientifico di supporto alle indagini (www.met-economia.it).

Le attività si realizzano attraverso consulenze, analisi di valutazione, rapporti e documenti per amministrazioni nazionali e internazionali, per enti e società private; servizi accompagnati da un'intensa attività pubblicistica specialistica prevalentemente su riviste scientifiche nazionali e internazionali.

La caratteristica principale del lavoro di MET è quella di fornire consulenze e analisi attraverso la produzione di approfondimenti dettagliati che utilizzano spesso gli ampi dataset a disposizione (molti unici e "proprietary") e le metodologie più appropriate fino alla frontiera degli studi. Su queste basi, i servizi offerti si caratterizzano come prodotti di particolare qualità e attenti a combinare la necessaria e tempestiva risposta alle richieste dei committenti con il massimo rigore analitico.

L'esperienza maturata consente anche rilevazioni *ad hoc* che possono, a loro volta, essere integrate con il ricchissimo patrimonio informativo presente negli archivi MET. Il punto di forza e di unicità che consente analisi accurate e molto rapide nelle loro esecuzioni è dato quindi dalla disponibilità di *database* su basi microeconomiche che consentono in molti casi approfondimenti e valutazioni a partire da informazioni già disponibili o di collegare nuove informazioni agli stessi database in essere.

Da numerosi anni MET ha sviluppato una propria survey autonoma dedicata alle politiche per le attività produttive che propone analisi approfondite sia dell'*offerta pubblica* (da parte delle amministrazioni comunitarie, nazionali e regionali con una rilevazione diretta degli interventi) che della *domanda derivante dai bisogni delle imprese* e ricavata attraverso una vasta indagine che svolge con cadenza biennale (vedi *infra*).

Accanto alla qualità degli esperti coinvolti e delle esperienze maturate, il punto di forza della MET – come detto – è rappresentato dalla disponibilità di grandi database: si tratta di tutti i bilanci delle imprese italiane che li depositano (in serie storica continua dal 2006 al 2020), delle anagrafiche pubbliche sugli interventi di policy nazionali e regionali e, soprattutto, della raccolta delle grandi survey MET realizzate dal 2008 al 2022 con cadenza biennale che rappresenta ad oggi l'unico database sulle imprese italiane a livello nazionale e regionale che consenta anche analisi su imprese dimensioni micro (1-9 addetti) e con una numerosità tale da garantire ampia rappresentatività regionale (oltre 24.000 interviste raccolte per ciascuna *wave* e oltre 194.000 interviste

complessive)¹. Nel 2020 è stato effettuato un supplemento di indagini COVID a due mesi dalla conclusione dell'indagine biennale per analizzare il ruolo di alcune componenti strutturali nella crisi derivata dalla pandemia. L'ultima indagine si è conclusa ai primi di febbraio 2022.

L'ampiezza del questionario consente di approfondire scelte strategiche, *performance* aziendali, struttura finanziaria e vincoli in relazione alla maggior parte delle politiche pubbliche programmate, consentendo di effettuare un'analisi associata ai diversi profili evidenziando vincoli e criticità reali e finanziarie. Per chiarire l'ampiezza dei temi trattati, si possono illustrare le sezioni in cui è suddiviso il questionario.

- *sezione informativa* (dati di base, informazioni su occupazione, struttura proprietaria, gruppi, *etc.*);
- *sezione mercati e struttura* (mercati di sbocco, vantaggi competitivi, debolezze, struttura dei costi, strategie, *etc.*);
- *competenze e criticità* (livello formativo del personale, formazione ed esperienze del management, provenienza, genere, fabbisogni e criticità, soluzioni, *etc.*);
- *sezione reti e filiere* (relazioni tra imprese, reti locali e “lunghe”, filiere, mercati di approvvigionamento e vendita, tipologia di beni prodotti, articolazione internazionale, Catene del Valore, subfornitura, *etc.*);
- *sezione dinamismo* (programmi -passati e previsti- di investimento, crescita di occupazione e fatturato, obiettivi degli investimenti, scelte qualitative e indicazioni da altre sezioni);
- *sezione Ricerca e Innovazione* (programmi di innovazione, attività di Ricerca e Sviluppo, relazioni con soggetti esterni per la ricerca, aree di sviluppo, *etc.*);
- *sezioni dedicate a specifici ambiti innovativi*: dal 2015 sono previste sezioni del questionario dedicate alle cosiddette *smart specialisation* e alle azioni delle imprese nel campo della digitalizzazione e di Industria 4.0;
- *sezione Internazionale* (tipologia di presenza sui mercati esteri, alleanze, vantaggi competitivi, partecipazione a fiere, utilizzazione di strumenti nazionali e regionali di supporto, *etc.*);
- *politiche per le imprese* (utilizzazione delle misure adottate, qualche elemento valutativo e informazioni per la stima dell'efficacia netta, aspettative e clima di fiducia delle imprese, *etc.*);
- *la Finanza*: (modalità di finanziamento delle imprese in generale e delle singole tipologie di investimento e di ricerca, presenza di vincoli finanziari e fenomeni di razionamento per diverse attività di sviluppo – investimenti e R&S/Innovazione – dettaglio sulle banche di riferimento e altre grandezze rilevanti);
- *domanda di intervento pubblico o di supporto esterno* (in questa sezione si stima la domanda complessiva di intervento pubblico da parte delle imprese sia nella forma di sostegno finanziario, che in quelle di servizi reali, di politiche per lo sviluppo locale, di sostegno alle attività di ricerca e innovazione, di politiche infrastrutturali con ricadute sull'attività delle aziende intervistate);
- *sostenibilità sociale ed ambientale nelle azioni delle imprese* (nella *survey* 2021 è stata introdotta una sezione con domande specifiche per inquadrare lo stato delle attività delle imprese prima degli interventi previsti dal PNRR);
- *temi specifici* (si sono alternate analisi su Energia e ambiente, costi amministrativi nei rapporti con la P.A., rilevanza delle certificazioni, impatto della crisi, procurement pubblico, *etc.*);
- *performance e dati di bilancio* (laddove disponibili, alle imprese del campione vengono sempre allineati i dati di bilancio per le elaborazioni di rilievo).

Un questionario così esteso e una numerosità di risposte elevata danno la possibilità di “mettere in relazione” i diversi fenomeni e di offrire analisi e profili di impresa accurati su molte problematiche di interesse potenziale per committenti pubblici e privati. L'ampiezza del campione, inoltre, consente di approfondire molti fenomeni per i quali siano disponibili altre informazioni anagrafiche (dai dati INPS sul mercato del lavoro, ai dati sui

¹ L'indagine si è avvalsa di un comitato scientifico di primaria importanza (tra gli altri, Giorgio Alleva –già presidente dell'ISTAT-, Alberto Zuliani –già presidente dell'ISTAT- affiancati da due metodologi, Piero D. Falorsi e Marco Centra, impegnati, oltre che nell'impostazione complessiva del lavoro, nel disegno di campionamento, nella fase di campo e nella complessa fase di costruzione degli stimatori dei parametri di interesse). La ricostruzione dei vari aspetti ha trovato la sua pubblicazione in volumi periodici disponibili per i tipi della Donzelli Ed., mentre l'ultimo volume, ECRA edizioni, è del 2021: *Gli anni delle crisi, Rapporto MET*.



brevetti, alle anagrafiche di interventi specifici nazionali o regionali offrendo possibilità uniche nel panorama nazionale.

Negli anni i lavori MET sono stati premiati dalle più importanti istituzioni pubbliche italiane e in particolare dai Presidenti della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e Giorgio Napolitano con targhe d'argento (4) e medaglie al merito.